

Bologna, 5/6/15

OGGETTO: C.C.N.L. COMPARTO SCUOLA – ART. 9 – MISURE INCENTIVANTI PER AREE A RISCHIO EDUCATIVO, CON FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA – A.S. 2014-2015 E.F. 2014

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI STRANIERI

VISTO l'art. 9 del C.C.N.L. del comparto scuola quadriennio giuridico 2006-09, che dispone che ogni Ufficio Scolastico Regionale (nel seguito USR) stipuli apposito contratto integrativo con le OO.SS. firmatarie del C.C.N.L., in ordine ai criteri di assegnazione alle scuole del fondo accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per le scuole collocate in aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica;

VISTO il C.C.N.I. comparto scuola sottoscritto in via definitiva in data 13.4.2015, trasmesso dal MIUR in via telematica con email del 17.4.2015, rettificato con trasmissione in via telematica del 19 maggio 2015 prot. in ingresso USR ER n. 716 del 21.5.2015, sui criteri e parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica per l'anno 2014/2015 a.f. 2014 che determina le risorse finanziarie nella somma complessiva di € 18.458.933,00 a livello nazionale e di € 1.054.005,07 per l'Emilia-Romagna;

CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

FINALITA' DELLE RISORSE

Le risorse di cui trattasi sono destinate a sostenere le scuole in relazione ai forti processi immigratori in atto, per favorire l'integrazione scolastica ed il successo formativo degli studenti privi di cittadinanza italiana.

Le azioni progettuali delle scuole attribuiscono particolare attenzione ai seguenti elementi:

- analisi delle peculiarità territoriali per la programmazione delle azioni;

RL
Dej
1

W

- percorsi di accoglienza, con particolare cura per gli studenti neo-arrivati dai paesi di origine, senza alcuna conoscenza della lingua italiana ed in quanto tali a rischio di dispersione formativa e sociale;
- alfabetizzazione linguistica per la comunicazione (*Italbase*);
- padronanza della lingua per lo studio (*Italstudio*);
- interventi individualizzati e personalizzati, realizzati anche mediante innovazioni tecnologiche e didattiche;
- ricerca di modelli didattici innovativi, anche a carattere laboratoriale;
- coinvolgimento dei diversi soggetti della scuola (docenti, studenti, genitori);
- intese in rete fra scuole od interistituzionali che possano arricchire l'azione progettata;
- continuità didattica con precedenti azioni progettuali già sperimentate e validate nel corso dei precedenti anni scolastici;
- azioni di supporto all'integrazione scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana motivanti la richiesta di deroga al tetto del 30% di cui alla C.M. 2/2010 secondo le indicazioni contenute nella nota dell'Ufficio Scolastico Regionale prot. 4510 del 19 aprile 2010;
- inserimento delle azioni di cui sopra nel Piano dell'Offerta Formativa.

RIPARTO FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

1) Per realizzare le finalità sopra indicate, la somma di cui in premessa di € 1.054.005,07 destinata alle scuole statali dell'Emilia-Romagna, viene così ripartita:

- a) ciascuna istituzione scolastica con almeno il 12% di studenti privi di cittadinanza italiana riceve una quota fissa di € 1.200,00;
- b) ciascuna istituzione scolastica in cui la percentuale di studenti privi di cittadinanza italiana superi il 15%, in aggiunta alla quota fissa di cui al precedente punto a), riceve per ciascuno di detti studente un contributo da determinarsi ripartendo la somma residua dall'assegnazione di cui al precedente punto a);

2) dal corrente anno scolastico le istituzioni destinatarie del riparto di cui al presente Contratto Integrativo regionale sono tenute alla compilazione di scheda on line di sintesi delle azioni da redigere in formato digitale inviato in via automatizzata sia all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Tempi e



2 

modalità relative alla compilazione del form sono fornite con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

- 3) Al termine delle azioni, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sulla base delle indicazioni dell'amministrazione centrale, avvia entro l'a.s. 2014/2015 un monitoraggio sull'utilizzo delle risorse assegnate dalle Istituzioni Scolastiche destinatarie del finanziamento. L'esito di tale monitoraggio è condizione per l'assegnazione di future risorse.
- 4) Le risorse saranno attribuite direttamente alle istituzioni scolastiche previa realizzazione del predetto form e completamento del monitoraggio di cui ai precedenti punti 2) e 3). Le risorse assegnate dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna come indicato al punto 1) sono pertanto da intendersi al lordo stato e verranno erogate su cedolino unico al lordo dipendente dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie secondo la procedura del cedolino unico.
- 5) Per il riparto delle risorse si utilizzano i dati relativi agli studenti frequentanti le scuole statali dell'Emilia Romagna nell'a.s. 2013-2014 del 1° e 2° ciclo di istruzione, estratti dall'Anagrafe nazionale degli studenti del MIUR, aggiornati a seguito di riorganizzazione della rete scolastica. Non sono conteggiati gli studenti della Repubblica di San Marino, gli alunni di scuola dell'infanzia (in quanto non in obbligo di istruzione), le scuole serali, carcerarie, ospedaliere, i Centri Territoriali Permanenti e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti.

UTILIZZO DELLE RISORSE

Conformemente all'art. 9 del C.C.N.L., le risorse di cui trattasi costituiscono competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche statali. Non possono pertanto prevedersi destinazioni diverse quali, ad esempio, l'acquisto di beni.


Le risorse assegnate sono utilizzate per sostenere le azioni delle scuole per l'integrazione degli alunni stranieri mediante compenso delle attività del personale della scuola (in servizio a tempo indeterminato o determinato) di:

- progettazione e coordinamento;
- formazione;
- monitoraggio e documentazione;
- produzione di materiale didattico (modulo, unità didattica, lezione);
- attività d'aula od altre correlate al progetto, in orario non curricolare;
- referente della scuola che curi l'aggiornamento a sistema dei dati relativi agli studenti nell'anagrafe del Ministero e per i monitoraggi dell'Ufficio Scolastico Regionale.

I compensi per il personale coinvolto nelle attività di cui alla presente intesa sono definiti in sede di contrattazione d'istituto.

La presente ipotesi di contratto integrativo regionale avrà effetto a decorrere dall'avvenuta certificazione della stessa da parte dell'Organo competente

Per la parte pubblica:

Il Direttore Generale Stefano Versari	
Dirigente Ufficio II Antimo Ponticiello	
Dirigente Ufficio I Bruno Eupremio Di Palma	
Dirigente Ufficio V Bologna Giovanni Schiavone	

Per le OO.SS del comparto scuola:

FLC CGIL	Raffaello Uron
CISL	Luca
UIL	
SNALS	Giuseppe Loro
GILDA	Ricardo Loro